

FONDI UE: PAGANO, ABRUZZO INSERITO IN FASCIA INTERMEDIA

30 Giugno 2011

L'AQUILA - "Esprimo soddisfazione per il programma finanziario approvato dalla Commissione Europea che destinerà aiuti economici alle regioni nel periodo 2014-2020, ciò consentirà di sostenere l'economia regionale e rivitalizzare l'attività imprenditoriale sul territorio", è il commento del Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario Pagano, nonché presidente della conferenza dei presidenti delle assemblee legislative regionali europee (Calre), al bilancio finanziario approvato dalla Commissione Europea.

Secondo il documento finanziario, alla politica di convergenza (regioni più povere con un Pil al di sotto del 75% della media Ue) viene destinato 162,6 miliardi di euro, mentre all'obiettivo intermedio, quello che dovrà comprendere le regioni che si collocano tra il 75% e il 90%, andranno 39 miliardi di euro e per l'obiettivo competitività invece è previsto un ammontare pari a 53,1 miliardi di euro.

Il Presidente Pagano aveva incontrato recentemente il Presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso, con il quale aveva affrontato i criteri della programmazione economica relativa ai fondi per la politica di coesione.

"La Regione Abruzzo, insieme con Molise, Sardegna e Basilicata, è stata inserita in una fascia intermedia, appositamente costituita, e potrà quindi continuare ad attingere ai fondi previsti per la politica di coesione, per la nostra regione - osserva Pagano - questo riconoscimento rappresenta un grande risultato soprattutto in un momento così difficile e delicato per l'economia regionale abruzzese già duramente penalizzata dal terremoto e dalla crisi finanziaria".

"I fondi saranno utilizzati per rilanciare l'attività economica e per avviare politiche occupazionali sul territorio, ora - prosegue Pagano - dobbiamo essere bravi a promuovere progetti concreti, evitando di perdere tempo, come è accaduto purtroppo in passato".

"Per la ripartizione più dettagliata delle cifre -conclude lo stesso - bisognerà comunque attendere il provvedimento che la direzione della Politica regionale della Commissione Europea presenterà il prossimo autunno; gli aiuti saranno condizionati a interventi precisi, privilegiando l'efficacia energetica, lo sviluppo delle rinnovabili, l'innovazione e la competitività".